

Protocollo n. 38/U-FP 2019

Roma 22 gennaio 2019

Al Ministero della Giustizia
Sig. Sottosegretario con delega al personale
On.le Vittorio Ferraresi
e, p.c.:
Al Ministro della Giustizia
On.le Alfonso Bonafede
Al Sig. Capo di Gabinetto
Dr. Fulvio Baldi

Alla Direzione Generale del Personale
sig. DG dr.ssa Barbara Fabbrini

Oggetto: Piano occupazione precari Ministero della Giustizia.

Gentile Sottosegretario,

la presente per richiamare nuovamente la Sua attenzione sulla ormai nota vicenda dei lavoratori tirocinanti degli Uffici Giudiziari.

Sappiamo che detta tematica, anche alla luce di quanto emerso durante l'incontro che ci ha concesso lo scorso dicembre, resta all'attenzione Sua e di Codesta Amministrazione per il contributo che negli anni il bacino dei tirocinanti ha garantito agli Uffici nei quali erano stati utilmente impiegati. Abbiamo certamente apprezzato l'approvazione della norma in legge di stabilità che potrebbe risultare decisiva ai fini di una soluzione efficace della annosa vertenza.

La volontà di non prorogare più alcun progetto formativo ministeriale e di porre fine, così, alla partecipazione dei tirocinanti al cosiddetto Ufficio del Processo, rende, tuttavia, ancor più necessaria ed urgente l'individuazione di valide soluzioni sia per garantire normali standard di efficienza ai presidi di giustizia (i cui vertici hanno già evidenziato, con numerose note, l'importanza di detti lavoratori ormai ben inseriti nel processo lavorativo), sia per consentire al personale precario formatosi negli anni, anche tramite percorsi regionali, laddove attivati, il naturale inserimento al lavoro, aspettativa, quest'ultima, più che legittima tenuto conto dell'unica ratio dello strumento formativo utilizzato in questi anni, il tirocinio. La complessità del processo da mettere in atto, tramite il coinvolgimento dei centri per l'impiego, si lega pertanto alla necessità di definire tempi celeri e certi per la sua conclusione.

Il contesto normativo e finanziario, a legislazione vigente, Le consentirebbe di garantire, entro il 2021 al massimo, anche tramite opportuni accordi con altri Enti pubblici, in particolare le Regioni interessate dal bacino complessivo, una soluzione definitiva per tutti i circa 2500 tirocinanti che hanno, a vario titolo, supportato il personale amministrativo degli Uffici Giudiziari. Alla scrivente O.S. preme evidenziare che il bando per 300 operatori giudiziari debba necessariamente essere integrato con degli ulteriori inserimenti, determinatisi sia con le facoltà straordinarie di assunzioni previste dalla manovra di bilancio, che con quelle ordinarie, stante la dichiarata deroga, per quel che riguarda le assunzioni straordinarie, al blocco dell'avvio delle assunzioni, fissato, per legge, al prossimo novembre.

Per tali motivi, sig. Sottosegretario, questa O.S. ritiene opportuno un nuovo confronto urgente con la S.V. al fine di poter verificare gli strumenti da adottare per l'assunzione di questi lavoratori già formati.

Distinti Saluti.

Fp Cgil Nazionale
Claudio Meloni

